

Ferruccio Fazio è il ministro della Salute

Ieri mattina, al Palazzo del Quirinale, ha prestato giuramento nelle mani del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il nuovo ministro della Salute, senatore Ferruccio Fazio.

Erano presenti, in qualità di testimoni, il segretario generale della Presidenza della Repubblica, consigliere di Stato **Donato Marra**, e il consigliere militare del Presidente della Repubblica, generale **Rolando Mosca Moschini**. Era presente il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, **Gianni Letta**. Subito prima della cerimonia del giuramento, Napolitano aveva firmato, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri **Silvio Berlusconi**, il decreto di nomina di Ferruccio Fazio a ministro della Salute, nonché il decreto relativo al senatore Maurizio Sacconi, ministro in carica fino al momento della nomina di Fazio, che assume la denominazione di ministro del Lavoro e delle Politiche sociali. "Ora che si richiedono scelte importanti per la sanità italiana è significativo che sia giunta la ricostituzione del Ministero della Salute, ed è altrettanto significativo che la guida sia stata affidata al professor **Ferruccio Fazio**, che siamo certi affronterà il nuovo incarico forte non solo della sua competenza ma anche dell'esperienza acquisita sul campo in questi mesi non facili". Così il Presidente della Federazione **Andrea Mandelli**, ha commentato il ritorno del dicastero autonomo. "Da tempo la sanità rappresenta uno dei capitoli più importanti nei paesi industrializzati, e l'evoluzione in senso federalista della tutela della salute non riduce ma, anzi, sottolinea l'importanza del ruolo di coordinamento e indirizzo dell'autorità centrale. Molte sono le sfide aperte, alcune delle quali sono state affrontate direttamente dallo stesso Ministro Fazio, a cominciare dal riequilibrio dell'assistenza a favore del territorio, in cui rientra anche un tema che ci sta molto a cuore: l'evoluzione del servizio farmaceutico. Non possiamo dunque che augurare al Ministro Fazio buon lavoro e confermargli la nostra piena collaborazione".